



centro iniziativa democratica insegnanti Isola d'Ischia

Pubblica i tuoi saggi ed incrementa il tuo punteggio nelle graduatorie e nei concorsi del personale docente

Le pubblicazioni del CIDI isola d'Ischia sono conformi alle vigenti disposizioni in materia del diritto d'autore

Il CIDI isola d'Ischia valuta la possibilità di procedere alla pubblicazione di saggi inediti (esclusi articoli da rivista), tesi di laurea, di specializzazione o dottorato scritti dai Soci relativamente alle discipline insegnate e/o alle aree trasversali della pedagogia, della didattica e della didattica inclusiva o dell'utilizzo delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella Didattica.

Saranno valutati anche libri/saggi realizzati collettivamente, purché risulti evidente l'apporto individuale di ogni autore.

Le pubblicazioni del CIDI isola d'Ischia sono conformi alle vigenti disposizioni in materia del diritto d'autore (assegnazione di numero ISBN e deposito legale presso le Biblioteche Nazionali) e potranno essere valutate nelle graduatorie e nei concorsi del personale docente. Inoltre tali pubblicazioni costituiscono un elemento chiave per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) previste con cadenza periodica.

Il CIDI isola d'Ischia, nel riservarsi la valutazione dei lavori pervenuti, assicura un processo di editing avanzato (sia in termini redazionali che di controllo e riscontro sui contenuti) su qualsiasi tipologia di testo ritenuto degno di stampa.

I Soci aspiranti autori, ai quali sarà richiesta una quota di partecipazione per la gestione delle spese editoriali, interessati alla pubblicazione dei propri scritti in tiratura ridotta e in formato professionale, possono contattare la segreteria all'indirizzo ischiacidi@libero per fissare un appuntamento finalizzato ad ottenere maggiori informazioni, nonché una valutazione preliminare dei saggi.

Valutazione nei concorsi

Nei concorsi (riservati agli abilitati) per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente di ogni ordine e grado, ogni pubblicazione è valutata tre punti, per un massimo di nove punti (punto C.1.1 della Tabella A di valutazione titoli allegata al DM 15.12.2017, pubblicato in GU N° 33 del 9.2.2018)

Per i concorsi ordinari per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente di ogni ordine e grado il DLgs 59/2017 art. 3 prevede che sarà un decreto del MIUR a definire la tabella per la valutazione dei titoli accademici, scientifici e professionali. Tali titoli non potranno costituire oltre il 20% del punteggio complessivo. Al momento non vi è alcuna certezza che le pubblicazioni saranno oggetto di valutazione, anche se si presume che la descritta tabella sarà simile a quella definita per i concorsi riservati agli abilitati (dove le pubblicazioni sono valutate).

Valutazione nelle graduatorie per le supplenze (solo per classi di concorso a carattere musicale)

Per l'inclusione nelle graduatorie di circolo e d'istituto di seconda e terza fascia, "composizioni, incisioni discografiche, studi e ricerche di carattere musicale, metodologico o relative alla didattica strumentale", per ciascun titolo da punti 0,50 a punti 1 e fino ad un massimo di punti sei, limitatamente alle graduatorie di strumento musicale nella scuola secondaria di I e II grado e di tecnologie musicali nei licei musicali (Tabella A e Tabella B allegate al DM 374/2017 – Tabella A punto F5 – Tabella B lettera E Titoli artistici, comma e)

Per l'inclusione nelle graduatorie ad esaurimento "composizioni, incisioni discografiche, studi e ricerche di carattere musicale, metodologico o relative alla didattica strumentale", per ciascun titolo da punti 0,50 a punti 1 e fino ad un massimo di punti sei, limitatamente alle graduatorie di strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado (DM 374/2019 e Allegato 3 al DM N° 42 dell'8.4.2009, nonché nota MIUR prot. 6350 del 6.5.2009)



Formazione continua

Il CIDI, già soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (Protocollo n. 1217 del 5.07.2005), è stato confermato secondo la Direttiva 170/2016.

